

COMUNE DI BIENNO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

TAV. DP - 3b 2

SCALA 1/5.000 1/35.000

CARTA DEL PAESAGGIO
PIANO PAESISTICO COMUNALE

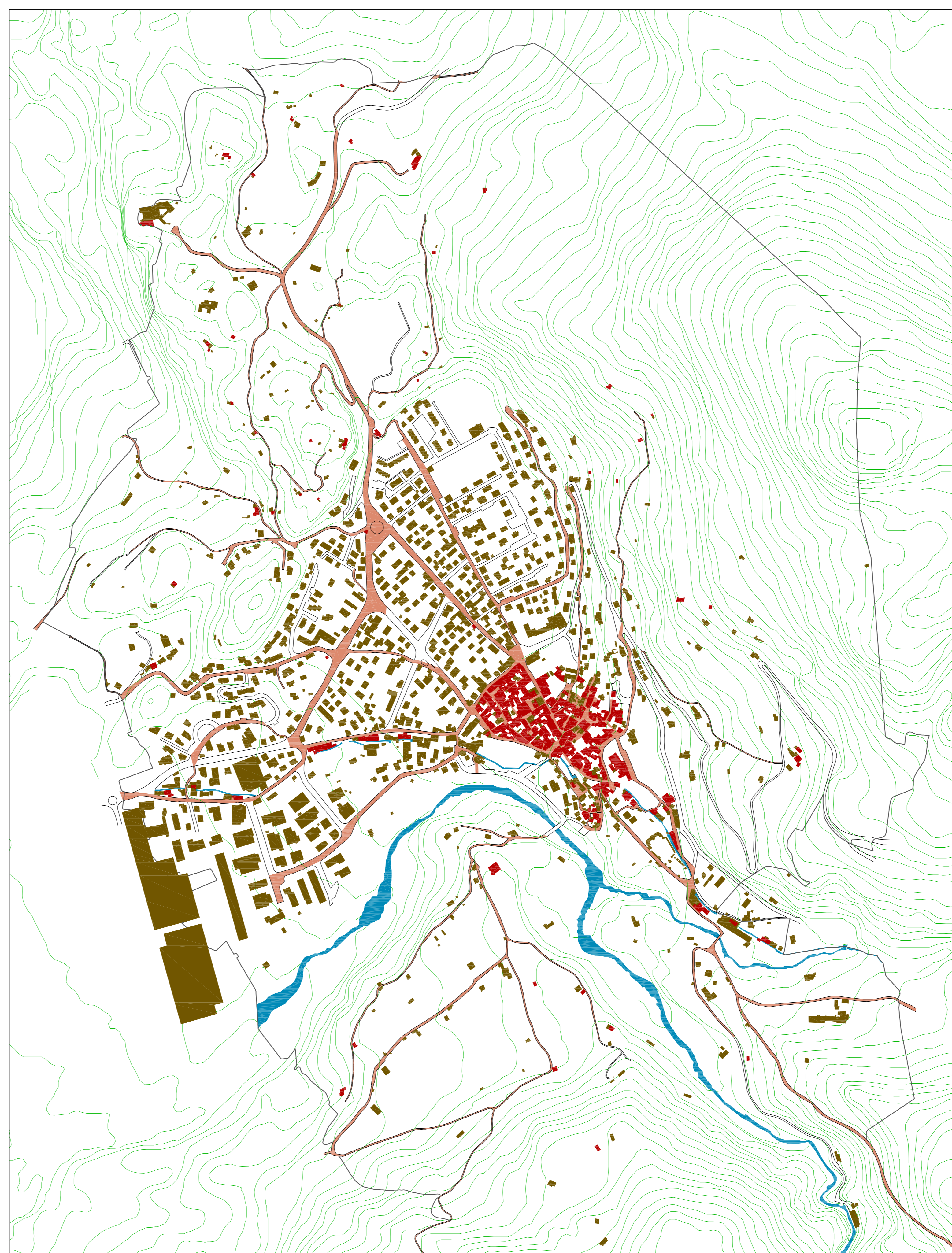
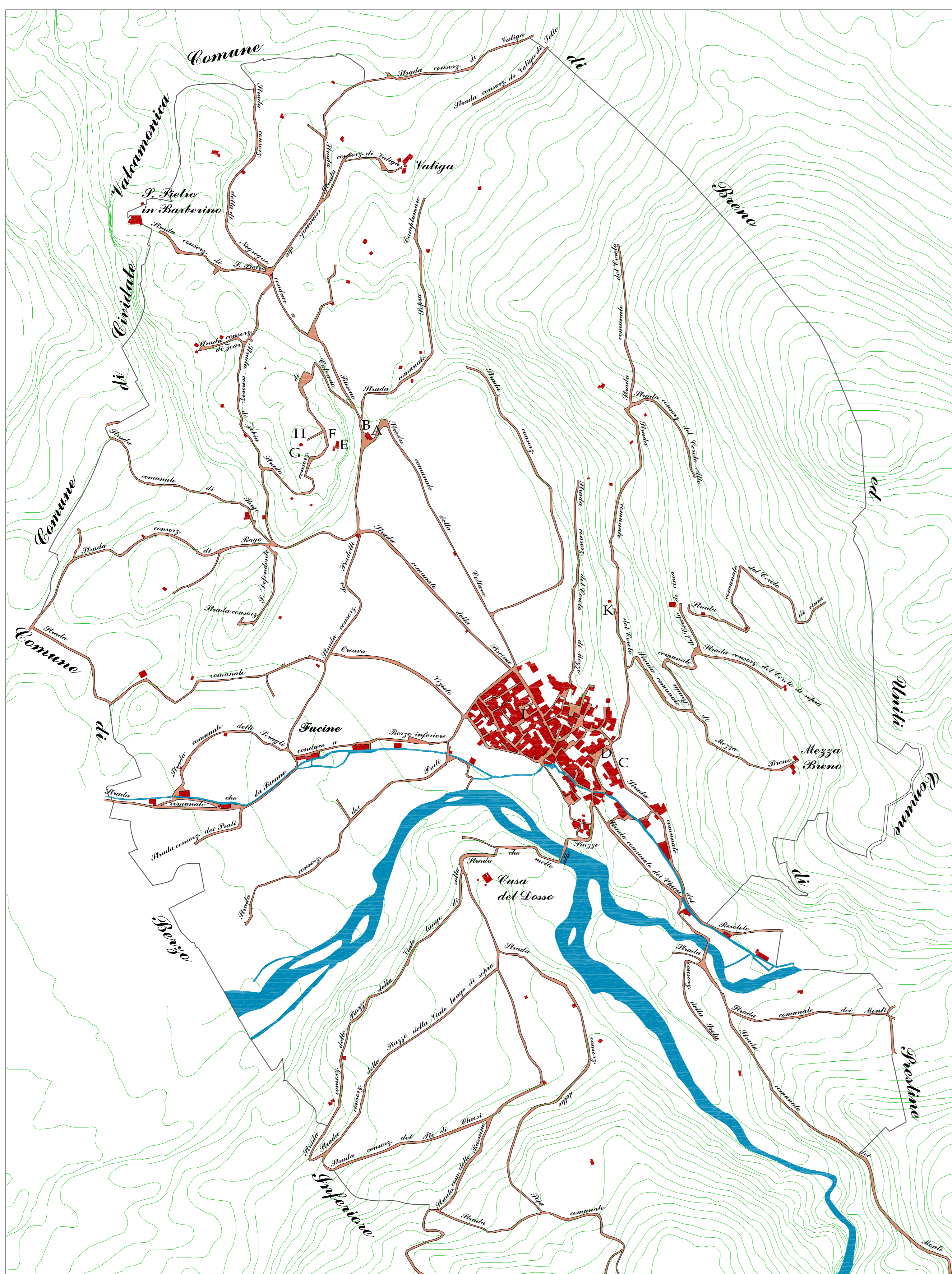
Processo di evoluzione del paesaggio
rapporto tra natura, storia e cultura (1853/2007)
scenari, quadri, elementi e caratteri del paesaggio e dell'ambiente

Rapporto fra la morfologia del territorio di Bienna
e gli insediamenti

Adozione	Consiglio Comunale Dèlibera	n°	del
Approvazione	Consiglio Comunale Dèlibera	n°	del
Pubblicazione	B.U.R.L.	n°	del

STUDIO DI ARCHITETTURA
ARCHITETTO MARIO CORTINOVIS ARCHITETTO MARCO LAMERI
24022 Alzano Lombardo via Gerolamo Acerbis 7 tel 034123166 fax 03472463 e-mail info@cortinovis-lameri.com

CON ARCHITETTO ETIORE BRAVI



curve di livello dalla carta tecnica regionale del 1993 e da aerofotogrammetria comunale del 2000	edifici, dalla carta tecnica regionale del 1993 e da aerofotogrammetria comunale del 2000
corsi d'acqua	edifici, dal Catasto del 1853
percorsi, dal Catasto del 1853	otoponastica, dal Catasto del 1853
percorsi	

A Oratorio di S. Pietro in Vinculis	F Piazza
B Piazza	G Oratorio del Calvario
C Chiesa parrocchiale SS. Faustino e Giovita	H Piazza
D Piazza	I Oratorio dell'Annunciazione di Maria Vergine
E Oratorio di S. Maria Maddalena	K Cimitero

Elementi e caratteri strutturali e costitutivi, scenari e quadri della natura, della storia e della cultura del paesaggio della Valgrigna, che la tavola DP 3 B2 restituisce:

- gli elementi geomorfologici rilevanti: vallate (valle Laverna, valle dell'Arcina, valle delle Valli, Valdadena, valle Travogro, valle Grigna, valle Gabbia, valle Presilino, ecc.), rilievi (monte Rondinino, monte Migra, pizzo Mortaino, dosso della Fiora, punta Laverna, monte Bresciana, monte san Gallo, dosso Santo, dosso Figarolo, monte Fles, monte Bordello, dosso del Cerreto, ecc.), terrazzi (Piazzo), emergenze geomorfologiche (sistema del Barberino, monte crinali di punta Laverna, del monte san Gallo, del dosso Santo, del dosso Figarolo, del monte Bresciana, ecc.);
- il sistema idrico caratterizzante: il Laghetto, lago di Laverna, torrente Grigna, Dajone, Araina, Laverna, Bonina, torrente Nessalveno, torrente Presilino, Vaso Re, ecc.;
- la rete dei percorsi verso monte: la strada comunale del monte Faisacco che dal centro storico passando per Piazza porta a Figarolo, la strada comunale che conduce a Limenzra, passo Coccodomini, ecc.;
- la rete dei percorsi verso i territori contadini e i borghi: strada comunale per Berzo Inferiore, quella del Resolo verso Presine, quella di Mezza Breno, quella del Cereto, quella di Valgia verso Breno, quella di Negregno, quella di Rago verso Cividate, quella verso Piazzo, la Valgrigna-Breno, ecc.;
- la rete dei percorsi di relazione interna: il Viale lungo di sotto, il Viale lungo di sopra, la strada del Pic di Chiosi e della Paga a Piazzo, la strada dell'Isola, la strada dei Chiosi, la strada della Coltura, quella della Piscina, quella di Orava, dei Pradelli, di S. Detondetto, del Calvario, ecc.;
- gli elementi costruiti: elementi ed emergenze storico-architettoniche: borghi (centro storico, Mezza Breno, casa del Dosso, Piazzo, Isola, Resoleto, Valgia, Negregno, Rago, Orava, Fucine, ecc.), edifici storici e monumentali (oratorio S. Pietro in Vinculis, Parrocchiale, oratorio S. Maria Maddalena, oratorio del Calvario, oratorio dell'Annunciazione, cimitero, palazzi nobili e di valore architettonico, ecc.), piazze, tessuti edificati nell'ottocento, nel moderno e nel contemporaneo, infrastrutture (Vaso Re), impianti tecnologici, filari e macchie arboree, ecc.;
- gli usi (servizi, residenziali, primario, secondario, terziario, commerciale, ecc.), attuali del suolo;
- la formazione e la trasformazione nel tempo del paesaggio di Bienna dalla post-storia nella parte montana, alla storia, al Lombardo-Veneto, al moderno, al contemporaneo;
- le dinamiche storiche e le fasi salienti di trasformazione, naturali e antropiche, che hanno portato all'attuale assetto e continuità o/o discontinuità nei processi storici;
- le diverse logiche progettuali (orditura dei campi, tessuto dei lotti, edificato, percorsi, ecc.), che hanno guidato la formazione dei luoghi e che permangono ancora oggi leggibili, in tutto o in parte, nello stato attuale;
- sistemi culturali di organizzazione e/o costruzione (tema) di paesaggio formati storicamente (insediamenti ed attività in quota nel periodo preistorico, vicine, borghi di antica fondazione, bonifiche, mezzadria, sistemi produttivi dei mulini, Vaso Re), sistemi religiosi (organizzazione territoriale degli ordini religiosi e della chiesa, eremi-oratori-chiese, processi organizzativi della riforma e della controriforma, ecc.), sistemi difensivi (mura, torri, borgo fortificato, ecc.), sistemazioni agrarie, quartieri urbani moderni, quartieri urbani contemporanei, abitato esterno al borgo antico, borghi antichi sparsi, case sparse, ecc.;
- particolari eventi e processi naturali o artificiali che hanno determinato trasformazioni significative: calamità naturali (alluvioni del torrente Grigna, ecc.), disastri ambientali (Bienna, ecc.), guerre ed eventi storici (preistoria, protostoria, periodo romano, dall'impero romano a Carlo Magno, feudalesimo, dal 1200 al 1900), crisi economiche, variazioni demografiche, mutamenti produttivi, mutamenti socio-culturali, ecc.;
- la percezione sociale del paesaggio comunale, risognazione sulle attribuzioni di significato da parte delle popolazioni;
- i luoghi e gli elementi carichi di significati (simbolici, culturali, di identità, ecc.) per l'immaginario collettivo (locale e generale, storico e contemporaneo) e per le popolazioni locali;
- i luoghi e gli elementi carichi di significati (simbolici, culturali, di identità, ecc.) per l'immaginario collettivo (locale e generale, storico e contemporaneo) e per le popolazioni locali;
- gli elementi, i luoghi, le visuali che contribuiscono a definire l'identità del territorio di Bienna alla scala sovra-locale e locale e che devono essere oggetto di attenzione;
- i luoghi del degrado e che necessitano di riqualificazione;
- il paesaggio quotidiano di Bienna;

a. le parti di territorio che, pur non avendo un ruolo saliente nella definizione dell'identità di Bienna, costituiscono un tessuto connettivo che complessivamente diviene risorsa da tutelare e valorizzare;

b. le parti di territorio coincidenti principalmente con quelli coinvolti nelle trasformazioni recenti, che denotano una banalizzazione linguistica e non sono necessariamente degradati, ma sono scarsamente caratterizzati e quindi disponibili alle azioni di riqualificazione

Rilevanza ed integrità di luoghi e di elementi paesaggistici di Bienna

La rilevanza degli elementi e dei luoghi di Bienna tiene conto dei provvedimenti di tutela, delle rilevanti morfologico-strutturali, di quelle sculturistiche e di quelle simboliche, nonché del paesaggio percepito a Bienna. La integrità degli elementi e dei luoghi di Bienna tiene conto dell'integrità territoriale in riferimento alla valutazione delle densità e delle dinamiche insediative, come i centri edificati, le frange urbane, le aree agricole a bassa densità, ecc., dell'integrità insediativa in riferimento al grado di compromissione del quadro insediativo e infrastrutturale storico rilevato dal confronto tra le carte storiche e le carte contemporanee, l'integrità patrimoniale delle proprietà pubbliche, ecc., dell'integrità del paesaggio agrario in riferimento al grado di conservazione dei caratteri tradizionali a fronte dei processi di banalizzazione e industrializzazione prodotta da un lato e di abbandono dall'altro, ecc., dell'integrità naturalistico-ambientale in riferimento alle aree naturali, ai sistemi naturalistici, al reticolo idrografico, ecc. di Bienna.

L'apprrezzamento e la fruizione dei beni paesaggistici di Bienna si basa sulla valutazione di:

- integrità dei singoli manufatti e degli elementi fisionomici (puntuali, lineari, areali) del paesaggio;
- integrità degli "sistemi" costituiti da più elementi tra loro connessi o interagenti, come i complessi monumentali, i tessuti urbani di vario tipo, le sistemazioni agrarie, ecc.;
- integrità dell'interno e del contesto dei beni funzionale alla loro visibilità e leggibilità;
- integrità sistemica degli elementi non fisicamente contigui, ma legati tra loro da relazioni funzionali o di affinità tipologica e linguistica;
- integrità degli interi ambiti territoriali e percorsi caratterizzati da identità e coerenza di immagine e di valori, che si presentano come paesaggi svolgenti da tutelare nella loro complessità.

I caratteri attuali dell'architettura dei luoghi a Bienna e la funzionalità ecologica sono caratterizzati da:

- l'organizzazione morfologica e funzionale degli spazi, edificati e non edificati, costruiti e naturali;
- sistemi del paesaggio, sia storici che recenti, che si sono più o meno conservati: quale l'intreccio, la sovrapposizione, l'integrazione esistenti fra di loro;
- i caratteri percettivi-visivi dei luoghi;
- i materiali, i colori, le tecniche costruttive storiche prevalenti;
- aree e beni (culturali, paesaggistici, archeologici, ...) assoggettati a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- gli elementi della natura che definiscono i caratteri dell'architettura dei luoghi principali.

I punti/siti forti ed i punti/siti deboli dell'architettura dei luoghi di Bienna sono:

- gli elementi fondamentali ed i sistemi di relazioni che strutturano il paesaggio naturale e culturale;
- gli elementi forti e resistenti;
- gli elementi deboli e deteriorati in modo reversibile o irreversibile;
- gli elementi e gli ambiti di maggiore sensibilità paesaggistica dal punto di vista naturale, storico-culturale, percettivo;
- gli elementi e gli ambiti di maggiore criticità paesaggistica dal punto di vista naturale, storico-culturale, percettivo.

In base alla tavola DP3B. 2 si può ritenere che la rilevanza e l'integrità dei luoghi e degli elementi di paesaggio dei vari territori che costituiscono Bienna sia di tipo E (elevato).